

CARO DIARIO...

Caro diario,

che frenesia ultimamente in classe! Devi sapere che per la Giornata della Memoria, il 27 gennaio, abbiamo conosciuto la storia di Anna Frank, una ragazza ebrea, che è vissuta per parecchio tempo in un rifugio segreto in modo da evitare i campi di concentramento. Ebbene, per tutto il periodo ha scritto un diario alla sua amica immaginaria Kitty. Dopo la guerra, il papà, unico sopravvissuto della famiglia, lo ha trovato e lo ha fatto pubblicare affinché tutti conoscessero la storia di sua figlia Anna. Anche noi, quindi, l'abbiamo conosciuta leggendo alcune pagine del suo diario. Ci siamo commossi nel leggere i suoi pensieri, le sue speranze e le sue aspettative. Ed ecco l'idea: perché non scrivere anche noi un diario? Abbiamo, così, imparato che c'è una formula di apertura ed una di chiusura, si inserisce la data all'inizio e la firma alla fine, ma non solo questo! Ben presto ci siamo messi tutti all'opera non solo per scriverlo, ma soprattutto per realizzarne uno tutto nostro,



personale. Abbiamo fatto incetta, in casa, di stoffe, nastri e decorazioni varie; ci siamo anche rivolti a delle sartorie e mercerie del quartiere! Le negozianti sono state gentilissime, ci hanno donato tanti scampoli di stoffa: questo è il termine adatto, lo abbiamo ricercato sul vocabolario! Poi, le maestre ci hanno proposto di pensare ad un amico o amica immaginaria,



di disegnarla e di confidare a lei o lui i nostri segreti. Io non ci sto! Ho messo tanta passione per realizzare il mio bellissimo diario ed è a lui e solamente a lui che confiderò i miei pensieri. Non riesco proprio ad immaginare qualcuno altro, per cui le maestre non me ne vogliano, ma io continuerò a scrivere ... *“Caro diario, oggi sono proprio felice, finalmente sei stato terminato ed io ogni giorno potrò scriverti e raccontarti ciò che mi accade.”*

PS. Solo questa pagina sarà pubblica. Per tutte le altre:

VIETATO L'ACCESSO!!!



Classi IV A e B

Rosaria Scardigno